

CURRICULUM VITAE

NOME: Alessandra

COGNOME: Gatto

DATA DI NASCITA: [REDACTED]

Occupazione: Magistrato (D.M. 3 febbraio 2017), con seconda valutazione di professionalità.

Magistrato presso il Tribunale per i Minorenni di Roma e Consigliere giuridico di diritto di famiglia e dei minori del Ministro della Famiglia, della Natalità e della Pari opportunità.

Dal 10 maggio 2018 sino al 5 ottobre 2022 ha esercitato funzioni di **Magistrato presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta** (funzioni nel settore civile e penale; nel settore civile trattazione dei procedimenti di Volontaria Giurisdizione, Adozione e procedimenti amministrativi ex art. 25 R.D.L. 1404/1934; nel settore penale svolgimento delle funzioni di giudice *a latere* del Collegio dibattimentale e di giudice del Tribunale di Sorveglianza; ha svolto inoltre funzioni di Presidente del collegio dell'Udienza Preliminare e di Magistrato di Sorveglianza. Ha altresì svolto funzioni di giudice del Tribunale del Riesame e per brevi periodi ha svolto attività di Presidente facente funzioni presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta.

Dal 6 ottobre 2022 sino al 23 luglio 2025 ha svolto funzioni di giudice penale del dibattimento, monocratico e collegiale, presso il Tribunale di Spoleto; ha altresì esercitato dal luglio 2024 sino al 18 marzo 2025, oltre alle funzioni di giudice monocratico, **funzioni di Presidente del I collegio penale e per talune udienze di Presidente del II collegio penale.**

Dal 24 luglio 2025 sino al 15 settembre 2025 ha svolto funzioni di Giudice delle Indagini Preliminari, Presidente del Collegio dell'Udienza Preliminare e di Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale per i Minorenni di Roma; dal 16 settembre sino alla data odierna ha svolto funzioni di Giudice civile presso il Tribunale per i Minorenni di Roma.

Laureata nel luglio 2011 presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", con voto **110 e lode con tesi all'estero (vincita borsa di studio tesi all'estero che ha comportato lo svolgimento di un'attività di ricerca per la durata di due mesi presso l'Università "Complutense" di Madrid)**. Relatore Prof. C.M. BIANCA.

Vincita di **quattro borse di collaborazione** presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università "La Sapienza" durante gli studi universitari.



Esami sostenuti: Istituzioni di Diritto Privato; Diritto Civile I; Diritto Civile II; Diritto commerciale; Diritto del lavoro; Diritto Privato comparato; Diritto di famiglia; Diritto Processuale Civile; Istituzioni di Diritto Pubblico; Diritto Pubblico Generale; Diritto Costituzionale; Diritto Amministrativo I; Diritto Amministrativo II; Diritto pubblico comparato; Diritto dell'Unione Europea; Diritto Internazionale; Diritto tributario; Economia Politica; Scienze delle Finanze; Diritto ecclesiastico; Diritto canonico; Filosofia del Diritto; Diritto Comune; Storia del Diritto Italiano (biennale); Storia delle Codificazioni moderne; Istituzioni di Diritto Romano; Diritto Romano; Storia del Diritto Romano; Diritto Penale I; Diritto penale II; Procedura penale; Lingua spagnola.

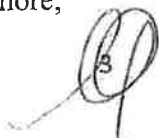
- **Nomina di Consigliere giuridico di diritto di famiglia e dei minori del Ministro della Famiglia, della Natalità e della Pari opportunità (30 agosto 2023);**
- **Proroga dell'incarico di Consigliere giuridico di diritto di famiglia e dei minori del Ministro della Famiglia, della Natalità e della Pari opportunità (30 agosto 2024);**
- **Proroga dell'incarico di Consigliere giuridico di diritto di famiglia e dei minori del Ministro della Famiglia, della Natalità e della Pari opportunità (7 luglio 2025);**
- **Nomina del Ministro della Giustizia, in data 14 gennaio 2022, nella Commissione di Studi per l'elaborazione degli schemi del decreto legislativo recante modifiche in materia di procedimento relativo a minorenni e famiglia.**

La sottoscritta, su delega del Presidente del Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta, ha svolto attività di:

- Delega alla raccolta di sentenze e provvedimenti per fini scientifici sul tema relativo alla capacità e maturità del minore, 10 giugno 2022;
- Delega alla raccolta dati richiesti dalla Camera dei Deputati – Senato della Repubblica – Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività connesse alle Comunità di tipo familiari che accolgono minori;
- Magistrato Referente per la raccolta delle pronunce giurisprudenziali di rilievo, relative al settore penale per l'archivio penale presso la Corte d'Appello di Caltanissetta;

 2

- Delega per l'individuazione dei processi penali di particolare rilevanza ai fini dell'applicazione per l'anno 2022 delle disposizioni di cui all'art. 11 del D.L. 3 luglio 1987 n. 320 convertito in legge 3 ottobre 1987 n. 401;
- Nomina di Presidente della Commissione per il rinnovo degli inventari dei beni mobili di proprietà dello Stato in uso del Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta alla data del 18 dicembre 2015 (nomina del 22 ottobre 2021).
- Referente per i Minori Stranieri non Accompagnati;
- Referente per la raccolta dei dati statistici relativi all'applicazione degli Istituti diretti all'informazione e alla tutela processuale delle vittime di reato previsti dal D. Lgs. 15 dicembre 2015, n. 212, nonché le informazioni di carattere generale sulle ulteriori misure adottate per conformarsi ai principi di protezione enunciati dalla Direttiva n. 29/2012 UE;
- delega, 28 aprile 2022, per il monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati. Progetto Agia "Sostegno al monitoraggio della tutela volontaria per i minori stranieri non accompagnati". Quarta rilevazione quantitativa su richiesta dell'Autorità Garante dell'Infanzia e l'Adolescenza;
- Partecipazione all'incontro indetto dalla Commissione Adozioni Internazionali (CAI) - Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma in data 16 ottobre 2020;
- Partecipazione all'incontro relativo alla gestione delle intercettazioni telefoniche e archivio riservato in materia minorile: sessione formativa rivolta ai Tribunali per i minorenni e alle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni. (Roma, 14 gennaio 2020);
- delega del Presidente Vicario alla partecipazione, compatibilmente con gli impegni dell'Ufficio, al corso di formazioni in ordine alla gestione delle intercettazioni telefoniche e archivio riservato in materia minorile: sessione formativa rivolta ai Tribunali per i minorenni e alle Procure della Repubblica presso i Tribunali per i minorenni, in data 19 e 20 novembre 2020; 3 e 4 dicembre 2020; 14 e 15 dicembre 2020 e 16 e 17 dicembre 2020;
- Partecipazione alla riunione indetta dal Consiglio Italiano per i Rifugiati Onlus – in ordine al progetto "Strengthening Guardianship System in Sicily" alla cui partecipazione sono stati chiamati i Presidenti dei Tribunali per i Minorenni di Caltanissetta, Palermo, Catania e Messina;
- Redazione per il Parlamento di relazione sulla L. 28 marzo 2001, n. 149 richiesta dal Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, tramite compilazione di un questionario e proposte di modifiche legislative alla L. 4 maggio 1983 n. 184. Sono state in particolare proposte modifiche legislative in ordine all'affidamento familiare del minore e al mantenimento dei contatti del minore con i propri familiari a seguito dell'adozione se rispondente al superiore interesse del minore;



- Partecipazione incontro con gli uffici dei Distretti organizzato dal CISIA di Palermo CISIA sullo stato di informatizzazione dei distretti CISIA di Palermo, in data 13 gennaio 2021;
- Partecipazione al seminario webinar relativo al “Portale del processo telematico, deposito atti e consultazione da remoto” in data 26 gennaio 2021 organizzato dal Ministero della Giustizia;
- Partecipazione in data 15 febbraio 2021 al tavolo tecnico organizzato dalla Prefettura di Caltanissetta – Ufficio Territoriale del Governo, previsto dal Protocollo di Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno delle violenze nei confronti delle donne;
- Delega 3 giugno 2021, Questionario esplorativo. Invito a partecipare all’indagine Eu-CREW “Contribuire a rinforzare i diritti dei minorenni o imputati nei procedimenti penali n Italia” REC-RCHI-PROF-AG-2019 Right, Equality and Citizenship Programme – Ministero della Giustizia – Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità del 1° giugno 2021;
- Delega 24 giugno 2021 per la predisposizione, entro il 6 luglio 2021, del monitoraggio statistico in relazione all’Istituto Ufficio del Processo, relativamente ai semestri inerenti gli anni 2019/2020 compreso come richiesto dalla Direzione Generale di Statistica ed Analisi organizzativa del Ministero;
- Delega 5 luglio 2021 per la collaborazione progetto di ricerca europeo in merito ai Minori Stranieri non Accompagnati con riferimento agli anni 2017-2020;

Si segnala la relazione per il Parlamento, attività delegata in data 25 novembre 2021 dal Presidente del Tribunale per i minorenni di Caltanissetta, sulla L. 28 marzo 2001, n. 149, tramite proposte di modifiche legislative alla L. 4 maggio 1983 n. 184 e redazione di quesiti relative alla stessa legge.

PRECEDENTI ESPERIENZE LAVORATIVE:

- **Già Avvocato.**
- **Già Docente** del corso “Gestore della crisi” presso l’Università “Unitelma Sapienza” (a.a 2015).
- **Già Docente del Master di Scienze Criminologico-forensi** presso l’Università degli studi di Roma “La Sapienza” (a.a 2014-2015; 2015-2016) **Lezioni sul tema dell’affidamento condiviso del minore e del diritto alla bigenitorialità.**



- **Attività di tutorato** del Master universitario dell'Unitelma Sapienza in "Organizzazione, Management, innovazione delle Pubbliche Amministrazioni" per il corso "L'attività contrattuale della pubblica amministrazione".
- **Attività di tutorato** del Master universitario dell'Unitelma Sapienza in "Management e funzione di coordinamento delle professioni sanitarie" per i seguenti corsi: 1) La tutela dei dati personali nella sanità; 2) Elementi di diritto sanitario e responsabilità professionali.
- **Incarico di ricerca presso l'Università "Unitelma Sapienza"** (ottobre-novembre 2014) **avente ad oggetto la tematica relativa alla influenza della rete internet nella famiglia** (con particolare riferimento al diritto di visita online del genitore non collocatario).
- **Culture della materia di Diritto Privato presso la il Dipartimento di Scienze giuridico-economiche dell'Università "Unitelma Sapienza"**.
- Collaborazione con la **Cattedra di Diritto Civile diretta dal Prof. C.M. Bianca** presso la **facoltà di Giurisprudenza della Libera Università Maria Ss. Assunta di Roma**.
- Collaborazione con il **Prof. G.E.Napoli** per la **Cattedra di Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Civile** presso la facoltà di Giurisprudenza **dell'Università "Unitelma Sapienza"**.
- Partecipazione alle commissioni d'esami di Diritto privato presso la facoltà di Giurisprudenza, Economia e Scienze dell'amministrazione dell'Università "Unitelma Sapienza" (da settembre 2011 sino ad aprile 2017).

PUBBLICAZIONI

La sottoscritta ha approfondito alcune tematiche tra cui quelle relative, per quanto concerne il settore civile, al diritto del minore alla famiglia nonché alla continuità del legame affettivo con i propri familiari, alle misure sia civili che penali a tutela del minore e dei propri familiari, alla materia dell'adozione con particolare riferimento alle criticità dell'attuale disciplina legislativa; per quanto concerne il settore penale sono stati analizzati gli istituti propri del processo penale minorile alla luce della più recente giurisprudenza.

La sottoscritta ha redatto, in particolare, oltre a saggi, articoli e note a sentenza, **9 volumi che traggono spunto dai casi pratici affrontati e dal confronto con la giurisprudenza di merito e di legittimità.**



Elenco dei volumi pubblicati:

- **Lo stato di figlio, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2025;**

Abstract: Il volume ripercorre l'evoluzione normativa e giurisprudenziale della tutela dello status filiationis e dell'applicazione del principio della unicità dello stato di figlio in forza del quale a tutti i figli è riconosciuto il medesimo stato giuridico. Vengono analizzate le modalità di accertamento della filiazione, il rapporto di filiazione e la responsabilità genitoriale e si esamina il nuovo rito in materia di persone, minorenni e famiglie.

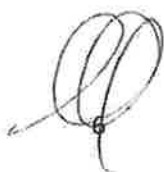
Si affrontano poi le questioni relative all'adozione internazionale di minore da parte di persona non coniugata, avuto riguardo alla più recente giurisprudenza della Corte Costituzionale.

- **Misure civili e penali contro la violenza familiare, Giuffrè, Milano, 2024;**

Abstrac: L'opera analizza le tutele approntate dall'ordinamento contro la violenza e gli abusi familiari, con particolare riferimento alle novità in tema di minori allontanati dalla famiglia e le modifiche alla legge sull'adozione. Sul punto viene posto in luce che il legislatore ha posto dei limiti alla proroga dell'allontanamento del minore dal proprio nucleo familiare, introducendo il presupposto del notevole danno derivante al minore dalla sospensione dell'affidamento e prevedendo la garanzia del contraddittorio delle parti.

Viene esaminata la disciplina dell'intervento urgente della pubblica autorità, dei procedimenti civili con allegazione di violenza domestica o di genere e la nuova disciplina degli ordini di protezione contro gli abusi familiari, provvedimenti che, a seguito della Riforma Cartabia, possono essere adottati, anche su istanza del pubblico ministero, dal Tribunale per i minorenni qualora la condotta violenta possa arrecare pregiudizio ai minori.

Sotto il profilo penale vengono analizzate le misure a tutela dei familiari e le modifiche al Codice Rosso introdotte dalla L. 24 novembre 2023 n. 168, con riferimento alle novità introdotte dal legislatore in tema di maggiore protezione delle vittime. Viene posto in luce il potenziamento delle misure di prevenzione e il rafforzamento delle misure cautelari, con previsioni mirate anche a realizzare la celerità dei tempi dei procedimenti penali e la specializzazione nel settore;



- ***Il nuovo diritto penale dei minori e della famiglia, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2024;***

Abstract: Il volume analizza gran parte delle fattispecie penali relative ai delitti contro la famiglia e i minori, con diversi cenni agli istituti del diritto civile in materia.

L'opera trae spunto dall'esperienza professionale dell'Autrice che per diversi anni ha esercitato funzioni di giudice presso il Tribunale per i Minorenni di Caltanissetta, sia nel settore penale che in quello civile, svolgendo attualmente funzioni presso il Tribunale di Spoleto quale giudice del dibattimento monocratico e collegiale e occupandosi anche di reati in materia di fasce deboli.

Con linguaggio prevalentemente rivolto a giudici, avvocati, assistenti sociali e psicologi operanti nel settore del diritto di famiglia e dei minori, si affrontano questioni attuali quali la surrogazione di maternità, l'unificazione dello stato di figlio e l'insorgenza dei rapporti di parentela, l'autodeterminazione del minore, la sussistenza dello stato di abbandono morale della madre, la problematica dell'automatismo tra condanna e decadenza dalla responsabilità genitoriale, legate alla configurabilità di taluni delitti.

Si esamina l'importanza della responsabilità genitoriale e delle conseguenze di rilievo penale circa la sua inosservanza: al riguardo viene posto in luce che il minore è titolare del diritto ad essere amato, ascoltato, istruito, educato, assistito materialmente e assecondato nelle proprie capacità ed ispirazioni al fine di favorirne un sano sviluppo e di tutelarne la personalità. Viene analizzata la nuova fattispecie penale di inosservanza dell'obbligo di istruzione dei minori, che si affianca ai delitti di violazione degli obblighi di assistenza familiare di cui agli artt. 570 e 570 bis c.p.

Nel testo si analizzano alcuni aspetti della recente Riforma attuata con L. 24 novembre 2023, n. 168, recante «Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica».

Sono altresì trattati gli istituti del processo penale minorile, con riferimento alle novità introdotte dal decreto-legge del 15 settembre 2023, n. 123, coordinato con la legge di conversione 13 novembre 2023, n. 159 recante: «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale» anche per quanto concerne le modifiche in materia di misure cautelari e l'introduzione del controllo parentale nei dispositivi di comunicazione elettronica e della verifica della maggiore età per l'accesso a siti pornografici.



- ***Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2023;***

Abstract: L'opera sintetizza una parte delle problematiche e della casistica nell'ambito del diritto minorile, analizzando in particolare la tematica dell'autonomia e dell'autodeterminazione del minore.

Con linguaggio prevalentemente rivolto a giudici, avvocati, assistenti sociali e psicologi operanti nel settore minorile, si parte dal progressivo riconoscimento della tutela della personalità del minore sia a livello nazionale che sovranazionale, sino al D. Lgs. del 10 ottobre 2022, n. 149 che ha dato attuazione alla L. 26 novembre 2021, n. 206, recante delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternative delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia dei diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata.

Viene affrontato il tema del diritto del minore ad essere sentito in ogni questione che lo riguarda e della rilevanza della volontà espressa dallo stesso, ripercorrendo l'evoluzione dell'ascolto del minore non solo da parte del giudice ma anzitutto dei familiari.

Si esamina l'importanza della valutazione della capacità discernimento e della maturità del minore in tutte le ipotesi in cui sia lo stesso a dover adottare una determinazione con risvolti importanti nella propria sfera personale: si pensi all'ipotesi in cui il minore manifesti la volontà di contrarre matrimonio, di riconoscere un figlio o di dare o meno dare l'assenso al riconoscimento da parte del proprio genitore.

Si analizza altresì l'autodeterminazione del minore in ambito sanitario, con riferimento a una vasta casistica giurisprudenziale anche in materia di vaccini.

Si tratta, infine, il tema dell'allontanamento del minore dai contesti familiari legati alla criminalità organizzata e della questione relativa alla volontà o al rifiuto del minore di aderire al programma di protezione per i collaboratori di giustizia.

- ***L'adozione del minore. Principi, garanzie e cenni di diritto comparato, Tribuna, Piacenza, 2021;***

Abstract: Il diritto del minore a crescere e ad essere educato nell'ambito della propria famiglia costituisce un principio cardine del diritto minorile. In particolare il minore è titolare del diritto assoluto a crescere nel nucleo di origine: non possono essere d'ostacolo all'esercizio del predetto diritto le condizioni di indigenza dei genitori esercenti la



responsabilità genitoriale. La mancanza di assistenza materiale non è sufficiente a dichiarare lo stato di adottabilità: requisito imprescindibile è infatti l'abbandono morale ossia la mancanza di affetto a cui non si può facilmente rimediare con interventi esterni a cui lo Stato è tenuto, costituendo l'adozione l'*extrema ratio*.

In Italia l'adozione del minore è consentita ai coniugi uniti in matrimonio da almeno tre anni o ai coniugi che abbiano convissuto in modo stabile e continuativo prima del matrimonio per un periodo di tre anni. Non è consentita l'adozione da parte di persone singole, di persone conviventi o di persone che abbiano contratto l'unione civile. Negli ultimi anni tuttavia la giurisprudenza ha fatto applicazione dell'istituto dell'adozione in casi particolari al fine di tutelare l'interesse del minore, non dichiarato in stato di abbandono, alla formalizzazione di un rapporto affettivo sussistente con il partner del genitore.

Nel volume sono altresì analizzate alcune disposizioni volte a regolamentare l'adozione nel sistema tedesco, britannico, francese, e spagnolo.

Da segnalare, in particolare, il paragrafo 1741 *Bürgerliches Gesetzbuch-BGB* che consente l'adozione di un minore sia da parte di una coppia sposata che da parte di persona singola.

Per quanto concerne l'ordinamento britannico una svolta importante ha avuto luogo a seguito dell'*Adoption and Children Act* del 2002 che consente alle coppie dello stesso sesso, siano esse coppie di fatto oppure unite in una *civil partnership*, di presentare domanda per l'adozione di un minore.

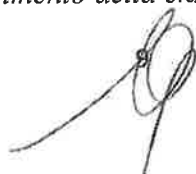
Il diritto francese riconosce la possibilità di adottare congiuntamente alle persone coniugate, siano esse eterosessuali o omosessuali. Al riguardo la legge del 17 maggio 2013 n. 404 ha esteso l'istituto del matrimonio alle coppie dello stesso sesso.

In Spagna la legge del 1° luglio 2005 ha introdotto il matrimonio tra persone dello stesso sesso, permettendo così a queste ultime di adottare congiuntamente. Tale possibilità è riconosciuta altresì alle coppie di fatto.

- **Diritto minorile. Responsabilità genitoriale – Adozione – Processo penale minorile, Pisa, Pacini Giuridica, 2020 (Presentazione del Prof. S. PATTI);**

Abstract: Il processo minorile si basa su garanzie e diritti che trovano fondamento nel diritto sovranazionale e nel diritto costituzionale e sono volti a realizzare il superiore interesse del minore.

Il predetto interesse è soddisfatto anzitutto attraverso l'adempimento da parte dei genitori dei doveri discendenti dalla titolarità della responsabilità genitoriale che incontra tuttavia limiti esterni, stante il riconoscimento della c.d. autonomia dell'adolescente. Il minore è poi



titolare del diritto fondamentale a crescere nell'ambito della propria famiglia di origine, salvo il caso in cui risulti l'assoluta inadeguatezza del nucleo di appartenenza e non vi sia possibilità di recupero dello stesso entro tempi compatibili con l'interesse del minore. Ulteriori garanzie per il minore sono poi previste nella legislazione volta a regolamentare il processo penale minorile che disciplina una serie di istituti la cui ratio deve essere ravvisata nell'esigenza di consentire al minore di avere una corretta percezione complessiva della vicenda penale e di agevolare la rapida fuoriuscita dello stesso dal circuito penale.

- ***Social network, skype, nuovi media nelle relazioni familiari, Giuffrè, Milano, 2017 (Presentazione del Prof. C. M. BIANCA);***

Abstract: Skype, i social network ed in generale i nuovi media, caratterizzanti la società moderna, incidono oggi in modo non irrilevante nelle dinamiche familiari.

Con particolare riguardo ai doveri coniugali e più specificamente in relazione all'obbligo di fedeltà derivante dal matrimonio, è bene chiedersi se sia configurabile una responsabilità civile a carico del coniuge che abbia violato, attraverso l'uso di internet, il rapporto di esclusività materiale e spirituale cagionando un danno, di natura non patrimoniale, nei confronti del partner.

Può una relazione platonica, nata in una chat, dar luogo all'addebito della separazione o ad una responsabilità endofamiliare?

Per quanto concerne poi il rapporto tra genitori e figli, frequente è ormai la questione relativa all'ampiezza degli obblighi educativi e di vigilanza, al cui adempimento sono tenuti i genitori e gli insegnanti, in relazione all'uso da parte del minore della rete internet. Con specifico riguardo agli atti di cyberbullismo commessi dal minore, spesso tramite Facebook, è bene riflettere sul contenuto dei suddetti doveri tenuto conto dei possibili pericoli derivanti dall'uso distorto dei social network.

Infine, l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione audio-visiva può, in taluni casi, realizzare il diritto del figlio minore a mantenere rapporti equilibrati e continuativi con entrambi i genitori a seguito della disgregazione del nucleo familiare. Si può parlare oggi di un diritto di visita on line?

In quest'opera si dà atto dell'esistenza di un "nuovo diritto di famiglia", sensibile ai cambiamenti della società e all'evolversi delle tecnologie.



10

- **Procedimenti de potestate: pene accessorie e misure cautelari, Giuffrè, Milano, 2020;**

Abstract: Nel volume vengono analizzati i diversi presupposti e le interazioni tra le misure civili, a tutela del minore e dei familiari, ai sensi degli artt. 330 e 333 c.c. e ai sensi dell'art. 403 c.c., nonché gli ordini di protezione contro gli abusi familiari e le misure cautelari e pre-cautelari a tutela della famiglia. Viene altresì trattata la tematica relativa alla sanzione accessoria della sospensione e della decadenza dalla responsabilità genitoriale nel procedimento penale.

- **Il diritto del minore alla continuità degli affetti, Giuffrè, Milano, 2019;**

Abstract: Il diritto del minore alla continuità degli affetti denota un interesse fondamentale della persona umana nel periodo della crescita. Tale diritto è espressamente riconosciuto dalla L. 4 maggio 1983, n. 184, a seguito delle modifiche operate dalla l. 19 ottobre 2015 n. 173 che ha aggiunto il comma 5 bis nell'art. 4 (che tutela il legame affettivo significativo e i rapporti stabili e duraturi instaurati tra il minore e la famiglia affidataria). Siffatto interesse è altresì garantito dall'art. 315 bis c.c. che tutela l'interesse del minore a conservare rapporti significativi con i parenti e dall'art. 317 bis c.c. che tutela, più specificamente, il diritto del minore al mantenimento del legame affettivo con gli ascendenti, fatta salva l'ipotesi in cui siffatta relazione risulti pregiudizievole per il minore. Il diritto del minore alla continuità degli affetti è altresì analizzato con riferimento poi ai casi di maternità surrogata, con particolare riguardo alla questione concernente lo status filiationis legittimamente acquisito all'estero e l'applicazione dell'istituto della c.d. stepchild adoption.


Si segnalano le **ulteriori pubblicazioni** (saggi, note a sentenza e articoli) redatte nell'ambito del diritto minorile e della famiglia:

- **L'ascolto del minore**, nel volume **La Riforma del diritto di famiglia: il nuovo processo. Commento al d.lgs. 149/2023 e successive modifiche**, R. Giordano e A. Simeone (a cura di), Giuffrè, 2023, 103 e ss.;

- **La tutela dell'interesse del minore nella proposta di legge per la Riforma della disciplina della casa familiare ex art. 337 sexies, comma 1, prima parte, c.c.**, nel volume **Riforme proposte in ambito familiare**, G. Frezza (a cura di), Edizioni Scientifiche Italiane, 2023, 109 e ss.;



- *Ascolto e autodeterminazione del minore. Adozione al programma di protezione per i collaboratori di giustizia*, Rivista *Familia*, 1, 2022 – Pubblicazione della relazione tenuta al Convegno MiRI – Minor’s Right to information in EU civil cases: Improving children’s right to information in cross-border civil cases, 18 giugno 2021 presso l’Università “La Sapienza” di Roma, organizzato da European Association for Family and Succession Law;
- *Capacità legale nell’adozione di persona maggiore di età*, Nota a Cassazione civile, 3 febbraio 2022, n. 3462, sez. I, *Ifamiliarista.it*, fasc., 28 marzo 2022;
- *Efficacia in Italia la sentenza estera di adozione a favore di coppia straniera dello stesso sesso*, Commento a Corte App. Genova, I sez. civ, 26 luglio 2017, *ifamiliarista.it* (marzo 2018);
- *Si alla stepchild adoption se il minore ha instaurato un legame affettivo con il genitore sociale*, Commento a Trib. Bologna, 31 agosto 2017, *ifamiliarista.it* (agosto 2017);
- *Maternità surrogata e distinzione tra vita privata e familiare nella decisione della Corte di Strasburgo. Interesse del minore e tutela della legalità*, *Familia*, 2/2017, 221 e ss.;
- *Commento alla L. 20 MAGGIO 2016 n. 76. Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze*, *Codice civile P. RESCIGNO (a cura di)*, Milano, 2018;
- *Commento all’art. 230-ter c.c. “Diritti del convivente”*, *Codice civile P. RESCIGNO (a cura di)*, Milano, 2018;
- *Commento agli artt. 159-230-bis c.c.*, *Codice civile P. RESCIGNO (a cura di)*, Milano, 2018;
- *La sopravvenienza di figli successivamente al passaggio in giudicato della sentenza di adozione di persona maggiorenne. Tutela del superiore interesse dei minori sopravvenuti e prospettive di riforma*, *Il diritto di famiglia e delle persone*, Giuffrè, fasc. 3, 2016, 969 e ss.;


 12

- *Surrogazione di maternità e tutela dell'identità personale del minore, Il diritto di famiglia e delle persone*", Giuffrè, n. 3, 2015, 1091 e ss.;
- *Natura della responsabilità derivante dalla violazione dell'obbligo di fedeltà tra coniugi, Giustizia Civile*, Giuffrè, n. 11, 2012, 2601 e ss.;
- *L'efficacia costitutiva della trascrizione del provvedimento straniero di adozione, Il diritto di famiglia e delle persone*, Giuffrè, n. 4 2014, 1447 e ss.;
- *Cognome del figlio riconosciuto*, in *La filiazione. Commento al Decreto attuativo*", a cura di M. Bianca, Giuffrè, 2014, 33 e ss.;
- *Tutela del coniuge estraneo all'accordo simulatorio posto in essere dall'altro coniuge in regime di comunione legale, NelDiritto*, Maggio 2013, n. 5;
- *La dichiarazione giudiziale della paternità naturale*, in *NelDiritto*, Ottobre 2013, n. 9;
- *Diritto all'ascolto e tutela del diritto del minore a mantenere rapporti significativi con gli ascendenti*, in *NelDiritto*, n. 10, 2014, 1870;
- *Affidamento condiviso del minore e diritto alla bigenitorialità attuato mediante la rete telematica, con particolare riferimento ai casi di trasferimento di residenza del genitore*, in *Rivista elettronica di diritto, economia e management*, 2/2014;
- *Il diritto del minore ad essere amato*, Kairos Kroton, bimestrale di cultura, attualità, approfondimento, luglio-agosto 2015;
- *Dovere di lealtà coniugale e addebito della separazione*, in *30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015*, Roma, 2015;
- *Diritto all'amore e diritto a vivere nella propria famiglia d'origine*, in *30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015*, Roma, 2015;
- *Diritto di visita dei nonni e ascolto del minore*, in *30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015*, Roma, 2015;

- **Fondo patrimoniale e gratuità dell'atto di destinazione dei beni ai bisogni familiari. Esperibilità dell'azione revocatoria**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015, Roma, 2015;
- **Affidamento condiviso e idoneità del genitore collocatario**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015, Roma, 2015;
- **Il diritto all'accertamento dello stato di figlio**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2014 e nel 2015, Roma, 2015;
- **Assunzione del doppio cognome da parte del figlio e tutela dell'identità personale**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Adeguatezza delle funzioni genitoriali e stato di abbandono del minore**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Trasferimento di residenza del genitore collocatario e tutela dell'interesse del minore**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Capacità giuridica del concepito e perdita del rapporto parentale**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Convivenza more uxorio e rapporti patrimoniali**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Responsabilità dei genitori e corretta educazione del minore**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013 e nel 2014, Roma, 2014;
- **Incapacità genitoriale e sindrome da alienazione parentale**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013, Roma, 2013;
- **Diritto del minore a crescere nell'ambito della propria famiglia**, in 30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013, Roma, 2013;



- *Responsabilità dell'istituto scolastico nel caso di danno cagionato da un alunno maggiorenne*, in *30 Pareri - Diritto Civile - su casi esaminati dalla Corte di cassazione nel 2013*, Roma, 2013;

**PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI PUBBLICATI SU RIVISTE GIURIDICHE EMESSI
QUALE GIUDICE DEL TRIBUNALE DI SPOLETO:**

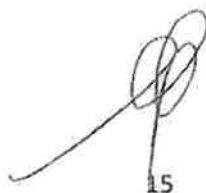
- 1) **Tribunale ordinario di Spoleto in composizione collegiale, Presidente – Estensore Dott.ssa Alessandra Gatto**, sentenza penale del 22 ottobre 2024 – Delitto di maltrattamenti in famiglia ed esclusione della fattispecie di abuso di mezzi di correzione.

Abstract: è da escludersi la fattispecie dell'abuso di mezzi di correzione o disciplina nel caso di uso della violenza, posta in essere anche ai fini educativi (nel caso di specie consistita nel picchiare, insultare e aggredire verbalmente il figlio anche con linguaggio offensivo), in quanto la stessa esula dal perimetro applicativo dell'art. 571 c.p. e ciò in forza anzitutto della tutela che l'ordinamento attribuisce alla dignità della persona, nell'ipotesi concreta di età minore, soggetto titolare di diritti e non più, come in passato, semplice oggetto di protezione da parte degli adulti. È poi da escludere l'adeguatezza di una educazione che non proponga i valori etici, volti a disciplinare una vita corretta e regolare sia nella comunità familiare che nell'ambiente sociale, dovendo tale funzione invece essere svolta necessariamente in modo tale da contribuire al potenziamento della persona del figlio e alla realizzazione del suo interesse ai sensi dell'art. 30 Cost.

Con riferimento al contenuto dell'obbligo educativo deve rilevarsi l'assenza nella Costituzione di una espressa indicazione dei principi cui attenersi nell'adempimento dello stesso: la libertà educativa incontra in ogni caso un limite nei principi fondamentali dell'ordinamento risultanti dalle disposizioni costituzionali. Sotto questo profilo occorre osservare che sarebbe senza dubbio contraddittorio ritenere che l'azione pedagogica possa indirizzarsi contro i valori posti alla base del nostro sistema sul quale si regge la società di cui il minore fa parte.

Provvedimento pubblicato su:

- *Ius Famiglie* 21 gennaio 2025;
- *De Jure Banca Dati*;



15

- 2) **Tribunale ordinario di Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 10 dicembre 2024 – **Esclusione della violazione del dovere di assistenza morale**

Abstract: Deve escludersi la violazione del dovere di assistenza morale nei confronti dei figli minori, punita dall'art. 570 primo comma c.p., qualora nel corso dell'istruttoria emerga la cura amorevole dell'imputato nei confronti dei propri figli. Nel caso di specie è stata rilevata la sussistenza di un legame affettivo significativo e continuativo tra l'imputato e i figli minori.

Provvedimento pubblicato su:

- Ius Famiglie* 3 febbraio 2025;
- *De Jure Banca Dati*;

- 3) **Tribunale di Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 17 gennaio 2023– **Esclusione del reato di violazione degli obblighi di assistenza familiare**

Abstract: La condotta penalmente rilevante prevista dall'art. 570, secondo comma, n. 2, c.p., si configura nella omessa prestazione dei mezzi di sussistenza da parte di chi che aveva l'obbligo nonché la possibilità di adempiervi. Tuttavia la rilevanza penale del mancato adempimento può essere esclusa dalla impossibilità economica che deve essere provata dal soggetto obbligato e da lui non colpevolmente creata, tenuto conto anche dell'adempimento degli obblighi affettivi e di cura nei confronti dei figli. Nel caso di specie il Tribunale ha escluso la sussistenza del reato di cui all'art. 570, secondo comma n. 2, c.p., in quanto dalla istruttoria era emersa non solo la difficoltà economica vissuta dall'imputato nel periodo di cui al capo di imputazione e la riduzione dell'assegno di mantenimento dovuto ai figli minori ma anche l'adempimento dell'imputato dei doveri affettivi, educativi e di cura nei confronti dei figli (lo stesso andava quotidianamente a prenderli a scuola preparando loro il pranzo e sostenendoli nei limiti delle proprie possibilità economiche, adempiendo altresì al dovere di assistenza morale e all'obbligo di collaborazione con l'altro genitore).

Provvedimento pubblicato su:

Ilfamiliarista.it 2 febbraio 2024 (nota di: **Redazione Scientifica**);

- 4) **Tribunale di Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 23 ottobre 2023– **Irrilevante la prestazione del consenso all'adozione in casi particolari (ex art. 44 L. 184/1983) ai fini della esclusione del reato ex art. 570 c.p.**



Abstract: L'adozione del minore di cui all'art. 44 lett. d) L. 4 maggio 1983 n. 184 (e a fortiori la mera prestazione del consenso all'adozione in casi particolari) compiuta dal compagno/a del proprio genitore crea un vincolo di filiazione che non si sostituisce alla filiazione di sangue, come avviene con l'adozione piena, ma vi si aggiunge: da ciò consegue che il minore conserverà tutti i diritti di cui all'art. 315 bis c.c. nei confronti dei propri genitori tra cui il diritto all'assistenza morale e materiale la cui violazione integra, la fattispecie di cui all'art. 570 c.p.

Abstract: L'intervento di terzi, obbligati in via sussidiaria (nel caso di specie i nonni della bambina), non esclude la rilevanza penale del mancato adempimento da parte di chi ne aveva l'obbligo.

Provvedimento pubblicato su:

***Ifamiliarista.it* 26 febbraio 2024 (nota di: Redazione Scientifica);**

- 5) **Tribunale di Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 26 settembre 2023– **Violazione degli obblighi di assistenza familiare - la fattispecie della mancata corresponsione dei mezzi di sussistenza**

Abstract: La fattispecie di cui al secondo comma dell'art. 570 c.p. al numero 2) punisce, prevedendo una pena più afflittiva rispetto al primo comma e in particolare l'applicazione congiunta della reclusione e della multa, la condotta del genitore che fa mancare i mezzi di sussistenza ai discendenti: la condotta sanzionata presuppone qui uno stato di bisogno, nel senso che l'omessa assistenza deve avere l'effetto di far mancare i mezzi di sussistenza che comprendono quanto è necessario per la sopravvivenza, situazione che non si identifica con il dover di mantenimento avendo questo una portata più ampia.

Provvedimento pubblicato su:

***Ifamiliarista.it* 26 settembre 2023 (nota di: Redazione Scientifica);**

- 6) **Tribunale Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale dell'8 novembre 2022 – **I maltrattamenti in famiglia come violazione della serenità familiare**

Abstract: Il fondamento dell'art. 572 c.p., che tutela l'interesse a vivere in un ambiente familiare sereno oltre che all'integrità psicofisica, è da ravvisare anzitutto nell'art. 2 Cost. che riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo non solo come singolo ma anche



nelle formazioni sociali ove questi svolge la sua personalità, la prima delle quali è la famiglia.

Provvedimento pubblicato su:

***Ifamiliarista.it* 16 febbraio 2023 (nota di: Redazione Scientifica);**

- 7) **Tribunale Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 9 novembre 2022- **Abbandono del minore durante le ore notturne**

Abstract: Sussiste il reato di cui all'art. 591 c.p. nel caso di condotta abbandonica posta in essere dalla madre nei confronti della figlia di otto anni, lasciata da sola a casa per più di un'ora durante le ore serali, quandanche il minore non percepisca il potenziale pericolo, non postulando la suddetta norma la verifica in concreto che la persona sia in condizioni di soddisfare i propri bisogni, essendo tale situazione in re ipsa nel dato anagrafico per quanto riguarda i minori infraquattordicenni (Nel caso di specie nessuna rilevanza è stata attribuita al fatto che la bambina veniva trovata in uno stato di tranquillità, essendo stata lasciata altre volte sola in casa e in quanto adultizzata, anche a causa dei comportamenti della madre, che all'epoca dei fatti faceva tra l'altro uso di stupefacenti e abuso di sostanze alcoliche).

Provvedimento pubblicato su:

***Ifamiliarista.it* 1° marzo 2023 (nota di: Scientifica Redazione).**

- 8) **Tribunale Spoleto** in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 26 ottobre 2022- **Tutela della genitorialità e detenzione domiciliare speciale**

Abstract: L'allontanamento della madre di prole di tenera età ammessa al regime di detenzione domiciliare speciale (art. 47-ter comma 1 lett a) l. 26 luglio 1975, n. 354) deve ritenersi non punibile ex art. 385 c.p. se avvenuto per un breve arco temporale e in assenza di pericolo di commissione di ulteriori delitti.

Provvedimento pubblicato su:

***Ifamiliarista.it* 10 marzo 2023 (nota di: Scientifica Redazione)**

- 9) Tribunale di Spoleto in composizione monocratica – sentenza del 26 ottobre – 2 novembre 2022 Dott.ssa Alessandra Gatto – **Sussistenza del reato di maltrattamenti in famiglia in assenza di convivenza**

Abstract: sussiste l'attualità della relazione familiare ai fini della integrazione del reato di cui all'art. 572 c.p. anche in assenza di convivenza e qualora l'imputato e la vittima abbiano avviato

18


ancor prima della condotta criminosa le pratiche per la separazione: al riguardo va sottolineato come non vengano meno (ancor di più qualora vi siano figli minori) i doveri di collaborazione e assistenza a seguito della mera proposizione della domanda di separazione o dell'autorizzazione presidenziale a vivere temporaneamente separati, salvo che la trasgressione di siffatti doveri non sia giustificata da gravi fatti posti in essere dall'altro coniuge (Nel caso di specie è stata altresì rilevata la sussistenza dell'intenzione dell'agente di far vivere alla vittima uno stile di vita familiare caratterizzato dalla umiliazione, essendo state le condotte prevaricatrici poste in essere dall'imputato cagionando uno scorretto svolgimento della relazione familiare intercorrente con la persona offesa verso la quale era titolare non solo del dovere di assistenza ma anche di collaborazione nell'interesse dei figli minori).

Provvedimento pubblicato su:

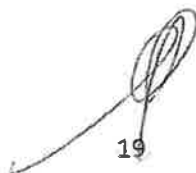
a) IUS Famiglie – Redazione Scientifica 26 ottobre 2022;

10) Tribunale ordinario di Spoleto in composizione monocratica, Dott.ssa Alessandra Gatto, sentenza penale del 23 maggio 2023– **Esclusione del reato di elusione provvedimento giudiziale di affidamento minori – art. 388, secondo comma, c.p.**

Abstract: Per quanto concerne la condotta incriminata dal secondo comma dell'art. 388 c.p., che punisce tra le altre condotte quella di chi elude l'esecuzione di un provvedimento del giudice civile, ovvero amministrativo o contabile, che concerna l'affidamento di minori, deve porsi in luce che il bene tutelato dalla norma, che sanziona i comportamenti lesivi del diritto del minore alla educazione, all'assistenza e alla custodia, deve essere ravvisato sia nell'autorità delle decisioni giudiziarie che nell'interesse del minore a non essere privato delle figure chiamate a prendersene cura. Nel caso in cui tuttavia sia il minore a rifiutare di permanere presso l'abitazione del genitore che lamenta il comportamento elusivo compiuto dall'altro esercente la responsabilità genitoriale, va esclusa la sussistenza del reato di cui al secondo comma dell'art. 388 c.p. qualora emerga la violazione da parte del genitore denunciante, del dovere di cura e di protezione nei confronti del minore tanto da creare in lui sentimenti di disagio e di sconforto.

Provvedimento pubblicato su:

b) IUS Famiglie – Redazione Scientifica 18 gennaio 2024;



19

**PROVVEDIMENTI GIUDIZIALI PUBBLICATI SU RIVISTE GIURIDICHE EMESSI
QUALE GIUDICE DEL TRIBUNALE PER I MINORENNI DI CALTANISSETTA:**

- 1) **Trib. Minorenni di Caltanissetta del 16 novembre 2021** (annullamento del provvedimento del giudice tutelare di rilascio del passaporto in favore di minorene).

Abstract: Con riferimento al rilascio del Passaporto di minore, nell'ipotesi di contrasto tra gli esercenti la responsabilità genitoriale, deve essere annullato il provvedimento emesso dal Giudice Tutelare qualora sia stata omessa l'analisi del concreto interesse del minore, limitandosi a rilevare che detta autorizzazione avrebbe consentito al minore di riprendere la relazione con parenti residenti all'estero senza compiere alcuna indagine in merito a ciò e non tenendo conto che il rilascio del Passaporto incide, nel caso di affidamento condiviso, in modo rilevante sulla disciplina dei tempi e delle modalità di permanenza del minore presso ciascun genitore.

Provvedimento pubblicato su:

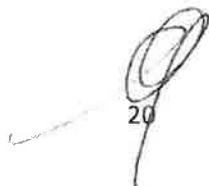
***Ilfamiliarista.it* 27 luglio 2022 (nota di: Scientifica Redazione)**

- 2) Tribunale minorenni Caltanissetta, 21 settembre 2021, **Regolamento di competenza accolto dalla Corte di Cassazione.**

MASSIMA: Nell'ipotesi in cui sia stato incardinato un procedimento ex art. 333 o 330 c.c. dinanzi al Tribunale per i Minorenni in data anteriore rispetto alla presentazione di un ricorso presso il Tribunale Ordinario volto ad ottenere la regolamentazione dell'affidamento e del mantenimento della prole nonché una pronuncia ex 709-ter c.p.c. e artt. 333 e 330 c.c. — ferma restando la competenza del Tribunale per i Minorenni in ordine all'adozione dei provvedimenti relativi alla limitazione, sospensione o decadenza dalla responsabilità genitoriale in applicazione del criterio della prevenzione — il Tribunale Ordinario manterrà la competenza per la regolamentazione dell'affidamento, del mantenimento e per una eventuale pronuncia ex 709-ter c.p.c., alla luce di quanto statuito dall'art. 38 disp. att. c.c. che non prevede alcuna vis attrattiva in favore del Tribunale per i Minorenni avuto riguardo alle suddette statuizioni relative alla prole minore.

Provvedimento pubblicato su:

Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2022, 1, I, 196;


20

- 3) Tribunale minorenni Caltanissetta, 28 aprile 2021 (**Non vi è sottrazione internazionale di minore se il genitore denunciante non esercitava effettivamente il proprio diritto di custodia**).

MASSIMA: Deve escludersi la violazione dell'art. 3 della Convenzione dell'Aia del 1980 quando il trasferimento del minore non sia avvenuto in contrasto con i diritti di custodia di un genitore in base alla legislazione dello Stato nel quale il minore aveva la residenza abituale immediatamente prima del suo trasferimento.

Provvedimento pubblicato su:

Ilfamiliarista.it 7 dicembre 2021 (nota di: Bruno Paolo);

- 4) Trib. min. Caltanissetta, 2 marzo 2021 (**Il disinteresse del padre nei confronti del minore costituisce grave violazione e legittima una pronuncia di decadenza dalla responsabilità genitoriale**).

MASSIMA: Il disinteresse del padre nei confronti del minore fa venir meno l'assistenza morale e materiale di cui la prole ha diritto ex art. 315-bis c.c in quanto costituisce una grave violazione dei doveri genitoriali e che, pertanto, legittima una pronuncia di decadenza dalla responsabilità genitoriale ex art. 330 c.c. ss. per aver contravvenuto ai doveri derivanti dallo "statuto dei diritti del figlio" e per non aver assicurato al minore il diritto di essere amato.

Provvedimento pubblicato su:

Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2021, 4, I, 1728;

- 5) Trib. min. Caltanissetta, 2 marzo 2021 (**tutela del minore nel caso di violenza assistita e allontanamento del fratello maggiorenne convivente**).

MASSIMA: Va disposto l'allontanamento dalla residenza familiare del figlio maggiorenne che si sia reso protagonista di condotte violente e minacciose perpetrate nei confronti dei genitori a cui abbia assistito anche la sorella minorenni, perciò esposta a un potenziale pericolo derivante dalla convivenza con il fratello.

Provvedimento pubblicato su:

Il Familiarista.it 16 novembre 2021 – *Giurisprudenza commentata (NOTA di M. Petronelli)*;

- 6) Trib. min. Caltanissetta, 24 febbraio 2021 (**adeguatezza dei parenti entro il quarto grado ai fini della esclusione dello stato di abbandono del minore**).



MASSIMA: Deve escludersi lo stato di abbandono del minore qualora vi sia la presenza di familiari entro il quarto grado, idonei ad adempiere in modo adeguato ai doveri di cura nei confronti del minore tra i quali rientra senza dubbio l'obbligo di protezione verso quest'ultimo dalle condotte pericolose compiute dai genitori. In particolare, il corretto adempimento ai doveri di assistenza affettiva e materiale ai quali sono tenuti i parenti entro il quarto grado non può prescindere dalla presa di distanza dai comportamenti maltrattanti e devianti posti in essere dai genitori in danno dei figli. (Nel caso di specie è stato escluso lo stato di abbandono dei minori stante la presenza dei nonni paterni dei minori - parenti in linea retta ascendente di secondo grado- i quali sin da subito erano intervenuti a sopperire alla mancanza di assistenza dei nipotini prendendo altresì le distanze dai comportamenti devianti compiuti dai genitori anche in danno dei minori e impedendo che siffatte condotte potessero pregiudicare il benessere dei bambini).

Provvedimento pubblicato su:

a) Il Familiarista.it 29 settembre 2021 – Casi e sentenze di merito;

- 7) Trib. min. Caltanissetta, 8-9 settembre 2020 (il **diritto all'istruzione del minore deve essere garantito tenendo conto delle inclinazioni naturali dello stesso**. L'esercizio del diritto all'istruzione deve essere garantito tenendo conto delle inclinazioni e aspirazioni del minore, cosicché l'intero percorso formativo sia ispirato alla crescita e alla valorizzazione della persona umana. (Nel caso di specie è stato conferito incarico ai Servizi Sociali di concerto con il Dirigente e con l'insegnante di sostegno dell'Istituto frequentato da una giovane, per l'elaborazione di un progetto idoneo a consentire alla stessa di perseguire i propri obiettivi professionali avuto riguardo alle sue capacità e aspirazioni).

MASSIMA: L'art. 34 cost., letto in coordinamento con gli artt. 2 e 3 cost., riconosce il diritto fondamentale all'istruzione (Corte cost. 8 giugno 1987 n. 215), il quale si esplica, da un lato, nel rapporto tra gli esercenti la responsabilità genitoriale e i figli e, dall'altro, con riguardo alla relazione tra il minore e le istituzioni esterne alla famiglia (scuola, servizi sociali, consultorio familiare). Per una piena esplicazione di tale diritto, peraltro, vanno considerate le inclinazioni e aspirazioni del minore stesso, rendendosi necessario il suo ascolto al fine dell'elaborazione di un idoneo progetto che gli consenta di perseguire i propri obiettivi personali e professionali, la cui realizzazione deve prescindere dall'eventuale collaborazione della famiglia di origine.

Provvedimento pubblicato su:

b) Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2021, 1, I, 125;



- c) *Il familiarista.it* 24 febbraio 2021 – *Casi e sentenze di merito*;
- d) *Famiglia, Il Diritto di Famiglia e delle Successioni*, 19 gennaio 2021

8) Trib. Min. Caltanissetta, 28 gennaio 2020 (**l'accertamento delle capacità genitoriali del genitore ammesso al programma di protezione previsto per i collaboratori di giustizia**). La dichiarazione dello stato di abbandono rappresenta una *extrema ratio* che può aver luogo laddove non sia possibile prevedere un recupero delle capacità genitoriali entro tempi compatibili con il superiore diritto del minore a crescere e svilupparsi all'interno di un contesto familiare stabile; deve essere escluso lo stato di abbandono del minore qualora i genitori manifestino adeguate capacità genitoriali, non solo attraverso l'adesione al programma di protezione per i collaboratori di giustizia e l'allontanamento, unitamente propri figli, dall'ambiente criminale in cui i genitori stessi erano coinvolti, ma altresì collaborando con i Servizi incaricati dal Tribunale al fine di sostenere adeguatamente la prole.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Il Diritto di famiglia e delle persone (III)*, 2020, 2, I, 465;
- a) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa*, 16 febbraio 2020;

9) Trib. min. Caltanissetta, 15 gennaio 2019 (**l'accertamento delle capacità genitoriali del genitore detenuto**). Lo stato di detenzione di un genitore non può, di per sé, determinare una pronuncia di decadenza dalla responsabilità genitoriale quand'anche lo stesso genitore sia condannato alla pena accessoria avente ad oggetto la sospensione dalla responsabilità genitoriale; invero, l'autorità giudiziaria sarà tenuta ad effettuare una verifica, nel caso concreto, in ordine alla sussistenza di condotte pregiudizievoli poste in essere dal genitore nei confronti dei figli tali da giustificare una pronuncia di decadenza.

Provvedimento pubblicato su

- a) *Il Diritto di famiglia e delle persone (II)*, 2019, 2, I, 699;
- b) *Il quotidiano del Diritto – Il sole 24 ore – 1° marzo 2019 (NOTA di: S. Pascasi)*
- b) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa*, 1° febbraio 2019;
- c) *Diritto e Giustizia (NOTA di A. Di Lallo)*;
- d) *Altalex/Famiglia e Successioni*, 31 gennaio 2020 (NOTA di W. Giacardi);
- e) *Brocardi.it – Famiglia – Notizie Giuridiche – 4 aprile 2019*;
- f) *Palermo.repubblica.it*, 14 aprile 2019;



- g) *Ristretti Orizzonti - www.ristretti.org (IlSole24ore)*
- h) <https://www.studiocataldi.it/articoli/34133-responsabilita-genitoriale-il-padre-resta-tale-anche-in-carcere.asp>
- i) <http://ildubbio.news/ildubbio/2019/04/03/il-detenido-non-perde-il-diritto-di-essere-papa/>.

10) Trib. Min. Caltanissetta, 28 agosto 2020 (**genitore maltrattante, misure cautelari e competenza del Tribunale per i minorenni**). Qualora la condotta maltrattante, che abbia dato luogo all'adozione della misura cautelare del divieto di avvicinamento previsto dall'art. 282 *ter* c.p.p. sia posta in essere dal genitore di un minore nei confronti dell'altro genitore, alla presenza del figlio, sarà senz'altro necessario l'intervento del Tribunale per i minorenni ai fini della protezione del predetto minore. Nell'ipotesi di condotta maltrattante compiuta da un genitore nei confronti dell'altro, inoltre, l'inserimento del minore in una Struttura protetta unitamente alla madre, se consenziente, si rende necessario ai fini di tutelare l'incolumità psicofisica del minore, messa a rischio dalla condotta sopra descritta.

Provvedimento pubblicato su

- a) *La Nuova Procedura Civile;*
- b) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa (4 settembre 2020);*
- c) *Il Familiarista, 15 febbraio 2021 – Casi e sentenze di merito;*

11) Trib. Min. Caltanissetta, 26 agosto 2020 (**provvedimento del giudice sulla possibilità per la vittima di abusi familiari di far rientro nella residenza familiare una volta eseguito l'allontanamento del familiare maltrattante**). Viene in particolare rilevata, con riferimento agli ordini di protezione dagli abusi familiari (introdotti dalla L. 4 aprile 2001 n. 154) e ai relativi provvedimenti di cui all'art. 342 *ter* c.c., per quanto concerne la possibilità per la vittima degli abusi familiari, qualora si tratti di minore – che nelle more della conferma dell'ordine di protezione sia stato collocato, unitamente all'altro genitore, in una Struttura protetta – di far rientro nella residenza familiare una volta eseguito l'allontanamento del familiare maltrattante, l'assenza nell'art. 342 *ter* c.c. di un preciso riferimento alla suddetta eventualità.

Tuttavia il giudice competente a decidere in relazione agli ordini di protezione contro gli abusi familiari, pur potendo disporre, qualora non vi siano elementi contrari, la facoltà di rientro del minore unitamente al genitore non maltrattante nella propria abitazione, stante



l'allontanamento del familiare abusante, dovrà immediatamente notiziare la Procura presso il Tribunale per i minorenni affinché quest'ultimo compia i dovuti accertamenti ai sensi degli artt. 333 e 330 e adotti, se del caso, gli opportuni provvedimenti.

Il Tribunale per i minorenni dovrà, ai fini della suddetta valutazione, tener conto degli eventuali fatti sopravvenuti o fatti pregressi non portati all'attenzione del giudice che, nel disporre l'allontanamento dalla casa familiare del genitore maltrattante, ha previsto la facoltà dell'altro genitore di farvi rientro unitamente al minore, nel frattempo collocato in Struttura protetta.

Provvedimento pubblicato su

- a) *La Nuova Procedura Civile;*
- b) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa (8 settembre 2020);*
- c) *Ifamiliarista.it, 9 novembre 2020 – Casi e sentenze di merito;*

12) Trib. min. Caltanissetta, 30 novembre 2018 (**illegittima la condotta della madre che abbia sottaciuto al figlio l'esistenza del legame genitoriale con il padre biologico**) Alla luce del diritto all'identità personale e alla conoscenza delle proprie origini, tutelati dalla Costituzione e dalla Convenzione europea sui diritti dell'uomo, è da ritenersi illegittima la condotta della madre che abbia sottaciuto al figlio l'esistenza del legame genitoriale con il padre biologico, facendogli credere, al contrario, di essere stato generato da altro soggetto.

Provvedimento pubblicato su

- a) *Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2019, 2, I, 679;*
- b) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*
- c) *Ifamiliarista.it 29 maggio 2019 - Giurisprudenza commentata (NOTA di: Rossi Edoardo)*

13) Trib. min. Caltanissetta, 15 giugno 2018 (**il P.M.M. non è legittimato a ricorrere ai sensi dell'art. 317bis c.c.**) relativo al diritto degli ascendenti a mantenere legami significativi con i nipoti ove viene rilevato che il P.M.M. non ha legittimazione attiva e ciò esclude la possibilità che il diritto di visita dei nonni sia fatto valere con ricorso dello stesso Pubblico Ministero, attraverso la richiesta di apertura del procedimento di cui all'art. 333 c.c. E' fatto salvo il caso in cui risultino comportamenti del genitore pregiudizievoli per il minore.

- a) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*



b) Il Diritto di Famiglia e delle persone, I, 2019;

c) Ifamiliarista.it 20 febbraio 2019 (NOTA di: Sapi Giulia)

14) Trib. min. Caltanissetta, 10 luglio 2018 (**autorizzazione del minore a contrarre matrimonio: la differenza tra i gravi motivi e la fondatezza delle ragioni addotte**). Il giudice è chiamato a verificare non solo la consapevolezza da parte del minore degli obblighi di cui all'art. 143 c.c. ossia del dovere di fedeltà coniugale, di collaborazione, di coabitazione, di assistenza morale e materiale e di contribuzione ai bisogni della famiglia, in relazione alle proprie sostanze e capacità di lavoro professionale o casalingo, ma anche la serietà del minore nell'affrontare la vita coniugale e i doveri appena indicati. In relazione alla fondatezza delle ragioni addotte, viene in particolare osservato che occorre escludere la coincidenza di tale requisito rispetto ai gravi motivi, dovendo essere considerati in modo autonomo l'uno dall'altro; la fondatezza delle ragioni addotte sussiste, in particolare, qualora la richiesta si basi su una situazione oggettivamente verificabile; con riguardo ai gravi motivi, deve poi essere condiviso l'orientamento giurisprudenziale secondo il quale i gravi motivi devono essere valutati tanto in chiave positiva quanto in chiave negativa; è quindi opportuno considerare sia gli svantaggi che deriverebbero da una mancata autorizzazione alle nozze che gli aspetti favorevoli che discenderebbero dalla contrazione del vincolo, tra cui il desiderio serio, responsabile e consapevole di dare al nascituro un ambiente familiare unito e affettuoso. Provvedimento pubblicato su:

a) Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;

b) Il familiarista.it 8 marzo 2019 – Giurisprudenza commentata (NOTA di A. Scalera).

c) Il Diritto di Famiglia e delle persone, II, 2019;

15) Trib. min. Caltanissetta, 6 luglio 2018 (**la presenza del minore straniero non accompagnato non fa presumere la mancanza di assistenza morale e materiale**). Ai fini della dichiarazione dello stato di adottabilità del minore deve essere verificata la sussistenza di una situazione particolarmente pregiudizievole all'interesse del figlio, potendo tale dichiarazione essere pronunciata nel caso in cui il comportamento dei genitori si sia concretizzato nella violazione del dovere di assistenza morale e materiale nei confronti del figlio. In particolare, nel caso del minore straniero non accompagnato, non sussiste alcuna presunzione che consenta di connettere la presenza del minore in Italia con situazioni di mancanza di assistenza morale e materiale, essendo necessario procedere ad adeguati approfondimenti, anche mediante

l'ascolto del minore, mediante i quali verificare la sussistenza di situazioni pregiudizievoli per il minore, tali da rendere necessaria l'adozione, tra cui la mancata assistenza morale.

Provvedimento pubblicato su

- a) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa, 12 marzo 2019;*
- b) *Il diritto di famiglia e delle persone, I, 2019;*

16) Trib. min. Caltanissetta, 26 giugno 2018 (**allontanamento del minore dalla propria abitazione e autonomia dell'adolescente**), ove viene affermato che la mera trasgressione da parte del minore delle regole imposte dai genitori non risulta, di per sé, riconducibile all'art. 25 r.d.l. 20 luglio 1934, n. 1404, a fronte dei limiti esterni alla responsabilità genitoriale stante il riconoscimento normativo dell'autonomia dell'adolescente; tuttavia la condotta di allontanamento arbitrario del minore dalla propria abitazione a seguito di episodi di conflittualità familiare integra un comportamento pericoloso per lo stesso e, pertanto, risulta rilevante ai sensi della norma richiamata.

Provvedimento pubblicato su

- a) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*
- b) *Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2019, 2, I, 665;*
- c) *Il familiarista.it 4 settembre 2019 – Giurisprudenza commentata (NOTA di Francesca King);*

17) Trib. min. Caltanissetta, 11 settembre 2018 (**atti di bullismo posti in essere dal minore e accertamento delle capacità genitoriali**) L'atto di bullismo compiuto dal minore nei confronti di un coetaneo costituisce una condotta che può rendere necessario l'accertamento da parte del Tribunale per i minorenni delle capacità educative e di controllo dei genitori dello stesso minore. Il dovere educativo è connesso al dovere di vigilanza del minore che si concretizza non solo nell'obbligo di controllare che il figlio non intraprenda attività illecite ovvero non frequenti compagnie che potrebbero avere sullo stesso una influenza assai negativa, ma in generale quale dovere di vigilare sulla effettiva assimilazione dell'educazione impartita e dei valori trasmessi.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Il familiarista.it 2 gennaio 2019 – Giurisprudenza commentata (NOTA di: A. Scalera);*
- b) *Il Sole 24 Ore – Scuola 24, 1° luglio 2019 (NOTA di M. Marraffino)*



18) Trib. min. Caltanissetta, 11 settembre 2019 (**la legittimazione degli ascendenti e “degli altri parenti” a far valere il diritto di visita nei confronti dei minori; nodi problematici dell’art. 317 bis c.c.**).

Provvedimento pubblicato su:

c) Ifamiliarista.it – Giurisprudenza commentata - 30 settembre 2019 (NOTA di: A. Cerrato);

19) Trib. min. Caltanissetta, 27 novembre 2018 (**la competenza territoriale nei procedimenti ex art. 31 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286**). Ai fini della individuazione del Tribunale territorialmente competente, il criterio della dimora abituale del minore deve essere applicato anche in ordine ai procedimenti ex art. 31 D.Lgs. 25 luglio 1998 n. 286, in quanto tesi ad influire sulla sfera personale del minore ed essendo l’autorità giudiziaria chiamata a decidere tenendo conto del superiore interesse dello stesso.

a) www.iffamiliarista.it

b) www.dejure.it

20) Trib. min. Caltanissetta, 14 giugno 2018 (**non sussiste lo stato di abbandono del minore nell’ipotesi di infermità dei genitori (sordomutismo) qualora questi risultino adeguati allo svolgimento del ruolo genitoriale**). L’infermità del genitore rileva, ai fini dell’accertamento dello stato di abbandono, solo qualora abbia dato luogo alla grave violazione degli obblighi di cui sono titolari i genitori, sempre che sia escluso il recupero, da parte degli stessi, delle capacità educative e affettive in tempi ragionevoli.

Provvedimento pubblicati su:

a) www.iffamiliarista.it

b) www.dejure.it

21) Trib. min. Caltanissetta, 30 ottobre 2018 (**i contatti del minore dichiarato in stato di abbandono con la famiglia di origine e interpretazione dell’art. 19 L. 184/1983**). La volontà espressa dal minore di mantenere contatti con i genitori, nonostante la dichiarazione dello stato di abbandono, può essere ritenuta meritevole di apprezzamento soprattutto se accompagnata da un disagio manifestato dallo stesso minore a seguito dell’interruzione dei contatti con la famiglia di origine. Il giudice, con il provvedimento di sospensione della



responsabilità genitoriale, può pertanto autorizzare ai sensi del secondo comma dell'art. 19 L. 184/1983 gli incontri tra il minore e i genitori, qualora ciò risponda al superiore interesse del figlio (nella fattispecie concreta è stato rilevato che la volontà, matura e consapevole, manifestata da una minore, sedicenne e da diversi anni istituzionalizzata, di rivedere la madre non può non essere tenuta in considerazione, anche a fronte delle difficoltà relazionali manifestate dalla ragazza, da ricondurre all'interruzione della suddetta relazione affettiva; dall'ascolto della minore era emerso il desiderio di quest'ultima di poter riabbracciare la madre, alla quale ha riferito di sentirsi molto legata nonostante il trascorso del tempo, avendo poi diverse volte ribadito, in sede di ascolto, il proprio rifiuto ad essere accolta da una nuova famiglia).

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Ifamiliarista.it 25 febbraio 2019 (NOTA di: L. M. Pietrasanta);*
- b) *www.ifamiliarista.it*

22) Trib. min. Caltanissetta, 10 – 16 luglio 2018, (**uso anomalo della rete telematica da parte del minore e doveri genitoriali di educazione e controllo**) I genitori hanno il dovere di impartire al figlio una adeguata educazione all'utilizzo dei mezzi di comunicazione e di compiere un'attività di vigilanza sull'utilizzo di tale mezzo da parte della prole, al fine di prevenire che i minori siano vittime dell'abuso di internet da parte di terzi e al contempo possano cagionare un danno a terzi o a sé stessi mediante gli strumenti di comunicazione telematica.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Ifamiliarista.it 20 marzo 2019 – Giurisprudenza commentata (NOTA di: C. Ravera)*
- b) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*
- c) *Il Quotidiano del Diritto – Il Sole 24 Ore, 11 novembre 2019*

23) Trib. min. Caltanissetta, 2-5 aprile 2019 (**misure cautelari penali e tutela civile a favore dei familiari**). Presupposto per l'applicazione della misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare è la prognosi di reiterazione del reato, dovendo sussistere un pericolo non solo concreto ma anche attuale; diversamente l'adozione dei provvedimenti di cui al secondo comma dell'art. 330 c.c. avrà luogo nel caso in cui il genitore abbia posto in essere una condotta gravemente pregiudizievole per l'interesse del minore. L'esclusione delle esigenze cautelari, nel caso in cui la condotta di **aggressione** del genitore nei confronti dei figli minori

risultati sporadica e occasionale, non influisce sull'adozione dei provvedimenti di cui al citato articolo 330 c.c., essendo a tal fine necessario, quale unico presupposto, la grave violazione dei doveri inerenti la responsabilità genitoriale e la potenzialità del pregiudizio per il minore.

Provvedimento pubblicato su

- a) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*
- b) *Il familiarista.it – Casi e sentenze di merito - 8 luglio 2019;*
- c) *Il Diritto di Famiglia e delle persone, III, 2019;*

24) Tribunale minorenni Caltanissetta, 13 agosto 2019 (**Illegittima la volontà del padre della minore di opporsi alla relazione sentimentale della figlia**). Risulta illegittima la volontà del padre di opporsi alla relazione sentimentale della figlia, valutata in concreto la maturità del minore, nella fattispecie sedicenne. L'ordinamento, infatti, attribuendo rilevanza giuridica alla volontà del minore adolescente in svariate ipotesi, riconosce la sua facoltà di autodeterminarsi, anche nella scelta di instaurare delle relazioni sentimentali. Nel caso di specie è stata autorizzata una giovane, tra l'altro da anni istituzionalizzata, a trascorrere (sotto la supervisione dei servizi sociali) i fine settimana in compagnia del suo fidanzato e dei relativi familiari (con esclusione del pernottamento), essendo state appurate la sua piena maturità e l'affidabilità della famiglia ospitante che rappresentava per la minore unico punto di riferimento.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2019, 4, I, 1699;*
- b) *Familia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa, 7 ottobre 2019;*

25) Tribunale minorenni Caltanissetta, 11- 14 giugno 2019 (**la tutela dell'infradiciottenne incapace di intendere e di volere**) ove viene affermato che nell'ipotesi in cui penda procedimento di volontaria giurisdizione dinanzi al Tribunale per i minorenni a tutela di un minore infradiciottenne che presenti menomazioni fisiche o psichiche, temporanee o definitive, tale da renderlo incapace di provvedere alla cura dei propri interessi, non può essere disposta la conferma del collocamento presso una Comunità Alloggio, ex art. 25 R.D.L. 14040/1934, qualora non vi sia la volontà del giovane di aderire ad un progetto elaborato a suo favore dai Servizi del territorio; invero la permanenza oltre il diciottesimo anno di età presso una Struttura può essere disposta solo con il consenso dell'interessato se capace di intendere e di volere e in un procedimento di natura amministrativa; in caso contrario, troveranno applicazione gli istituti di protezione disciplinati dalla legge la cui applicazione appartiene alla

competenza del giudice tutelare il quale valuterà, alla luce della fattispecie concreta, la misura maggiormente adeguata alla tutela della persona.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa;*
- b) *www.ilmfamiliarista.it – 27 novembre 2019 – Casi e sentenze di merito;*

26) Trib. min. Caltanissetta, 2-5 aprile 2019 (**la volontà del minore di non avere contatti con il padre, resosi responsabile dell'omicidio volontario della propria madre, è da ritenere meritevole di considerazione alla luce della maturità e autodeterminazione manifestata dal minore**). Il diritto del figlio ad intrattenere regolarmente rapporti personali e il diritto alla continuità del legame affettivo e relazionale con i genitori è destinato a recedere in tutti i casi in cui siffatti rapporti siano contrari all'interesse del figlio stesso, divenendo pregiudizievoli per il minore; ai fini dell'individuazione del superiore interesse del minore, un ruolo fondamentale può essere svolto dall'ascolto dello stesso, dovendo tenersi in debita considerazione l'opinione del minore che rifiuti di avere rapporti con i propri congiunti (nel caso di specie, la volontà del minore di non avere contatti con il padre, resosi responsabile dell'omicidio volontario della propria madre, è da ritenere senza dubbio meritevole di considerazione avuto riguardo all'età e alla maturità del minore).

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa, 17 luglio 2019;*

27) Tribunale minorenni Caltanissetta, 5 marzo 2019 (**la violazione del dovere educativo da parte del genitore**). Il giudice, ai sensi degli artt. 333 e art. 330 c.c., ha il potere di pronunciare provvedimenti limitativi o ablativi della responsabilità genitoriale anche qualora il genitore violi gravemente e ripetutamente il dovere educativo di cui è titolare nei confronti dei figli (nel caso di specie, la condotta posta in essere dai genitori del minore, consistita nel prendere parte ad una colluttazione in occasione della recita scolastica della propria figlia, pur essendo certamente censurabile, non costituisce, da sola, presupposto per una pronuncia di decadenza o limitazione della responsabilità genitoriale, ma può comportare lo svolgimento di un'attività di monitoraggio della situazione familiare da parte dei Servizi Sociali, stante comunque la violazione del dovere educativo di cui gli esercenti la responsabilità genitoriale sono titolari).

Provvedimento pubblicato su:



31

c) *Ifamiliarista.it 28 ottobre 2019;*

28) Tribunale minorenni Caltanissetta, 27 febbraio 2019 (**la concentrazione delle tutele e procedimenti de potestate ex art. 330 c.c.: esclusione della sovrapposizione di provvedimenti nell'interesse del minore**). L'attribuzione della competenza al Tribunale ordinario per quanto riguarda una pronuncia ai sensi dell'art. 330 c.c. in pendenza di giudizio di separazione o divorzio o giudizio ai sensi dell'articolo 316 c.c., trae fondamento dalla finalità di evitare che la medesima questione o condotta posta in essere da entrambi i genitori o da uno solo di essi possa essere trattata contemporaneamente da giudici diversi, dal giudice ordinario ai sensi dell'art. 337 quater c.c. o 709 ter c.c. e dal Tribunale per i minorenni ai sensi dell'art. 330 c.c., con conseguente adozione di provvedimenti differenti e in taluni casi contrastanti.

Provvedimento pubblicato su:

a) *Ifamiliarista.it 27 agosto 2019 (NOTA di: Russo Rita)*

29) Tribunale minorenni Caltanissetta, 27 novembre 2018 (**autorizzazione all'ingresso o permanenza del familiare: la residenza abituale del minore quale criterio per la competenza**). Il criterio della dimora abituale del minore, ai fini della individuazione del Tribunale territorialmente competente, deve essere applicato anche in ordine ai provvedimenti di cui all'art. 31, d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286, in quanto tesi a influire sulla sfera personale del minore ed essendo l'autorità giudiziaria chiamata a decidere tenendo conto del superiore interesse dello stesso.

Provvedimento pubblicato su:

a) *Ifamiliarista.it 14 giugno 2019 - Giurisprudenza commentata (NOTA di: Mazzotta Valeria)*

30) Tribunale minorenni Caltanissetta, 9 ottobre 2018 (**deve essere rispettata la volontà del minore che rifiuti di avere rapporti con i nonni**). La volontà espressa dal minore, ritenuta matura e consapevole a seguito dell'ascolto, deve essere tenuta in debita considerazione: l'opinione del minore; che rifiuti di avere rapporti con gli ascendenti, può essere, per tali motivi, sufficiente ad escludere il ripristino del legame relazionale con i nonni stessi.

Provvedimento pubblicato su:

a) *Ifamiliarista.it 23 aprile 2019 - Giurisprudenza commentata (NOTA di: G. L. Aresini);*



31) Trib. min. Caltanissetta, 15 novembre 2019 (**Il diritto del minore ad essere amato dai propri genitori**). Il diritto del minore ad essere amato è un diritto fondamentale del figlio e la sua effettiva garanzia appare essenziale per la sana formazione del minore. Condizione necessaria affinché quest'ultimo possa correttamente relazionarsi con gli altri e sentirsi accettato è la percezione da parte dello stesso di un ambiente familiare caloroso in cui trovare il conforto e l'appoggio indispensabile di cui qualsiasi persona necessita, soprattutto se in tenera età. Ne consegue che le difficoltà personali e familiari manifestate dai genitori del minore, l'instabilità degli stessi, la mancata attivazione da parte dei predetti di una progettualità che consenta al figlio di trovare un adeguato e sicuro punto di riferimento, determina anzitutto la violazione del diritto poc'anzi menzionato e giustifica il sacrificio del diritto del minore ad essere accudito ed educato nella propria famiglia d'origine.

Provvedimento pubblicato su

a) Diritto di Famiglia e delle Persone (I) 2020;

32) Trib. min. Caltanissetta, 6 dicembre 2019 (**Esclusione del conflitto di interessi tra genitore legale rappresentante e minore rappresentato nell'adozione in casi particolari**). Va esclusa la sussistenza di un conflitto di interessi tra il genitore e la minore da lui legalmente rappresentata, non essendo, conseguentemente, necessaria la nomina di un curatore speciale, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 320 c.c., poiché il compimento dell'atto, pur avendovi i due soggetti un interesse proprio e distinto, realizza un vantaggio comune di entrambi senza danno reciproco. Nel caso di specie è stato rilevato che l'adozione da parte della ricorrente, moglie del padre della minore, realizza la formalizzazione di un rapporto affettivo già instaurato tra la stessa ricorrente e la bambina, perseguendo quindi il superiore interesse di quest'ultima.

Provvedimento pubblicato su

a) Diritto di Famiglia e delle Persone (I) 2020;

33) Trib. min. Caltanissetta, 8 ottobre 2019 (**procedimento ex art. 25 R.D.L. 1404/1943 relativo a un minore a causa delle molestie compiute dallo stesso tramite whatsapp in danno di una minorenni e responsabilità genitoriale**). Gli obblighi inerenti la responsabilità genitoriale impongono non solo il dovere di impartire al minore una adeguata educazione all'utilizzo dei mezzi di comunicazione ma anche di compiere un'attività di vigilanza sul minore per quanto concerne il suddetto utilizzo; l'educazione si pone, infatti, in funzione strumentale rispetto alla tutela dei minori al fine di prevenire che questi ultimi siano vittime dell'abuso di

internet da parte di terzi. L'educazione deve essere, inoltre, finalizzata a evitare che i minori cagionino danni a terzi o a sé stessi mediante gli strumenti di comunicazione telematica. Sotto tale profilo si deve osservare che l'anomalo utilizzo da parte del minore dei mezzi offerti dalla moderna tecnologia tale da ledere la dignità cagionando un serio pericolo per il sano sviluppo psicofisico dello stesso, può essere sintomatico di una scarsa educazione e vigilanza da parte dei genitori.

Provvedimento pubblicato su:

Il Familiarista, 24 marzo 2020 – Giurisprudenza commentata (NOTA di S. Molfino);

34) Trib. Min. Caltanissetta, 11 settembre 2018, Dott.ssa Gatto Estensore.

Abstract: Il minore ha un diritto fondamentale a mantenere una relazione affettiva con i familiari diversi dagli ascendenti, quale espressione del più ampio diritto di crescere nella propria famiglia; esso trova tutela mediante gli strumenti di cui all'art. 336 c.c., che riconosce al giudice il potere di adottare i provvedimenti più opportuni nell'interesse del figlio a seguito di ricorso presentato dai parenti.

Provvedimento pubblicato su:

Il Familiarista, La Bussola, 30 settembre 2019 con nota di Alessandro Cerrato

Provvedimenti redatti nel SETTORE PENALE (redatti in qualità di presidente del COLLEGIO DELL'UDIENZA PRELIMINARE) pubblicati:

1) Trib. Min. Caltanissetta, 29 gennaio 2021, Dott.ssa Gatto Presidente – Estensore del Collegio dell'Udienza Preliminare (sostanze stupefacenti – fatto di lieve entità).

Abstract: La sussistenza di diverse tipologie di sostanza stupefacente detenuta dall'imputato (in particolare hashish e marijuana) non è di per sé sufficiente ad escludere la riconducibilità delle relative fattispecie al quinto comma dell'art. 73 D.P.R. 309/90, avuto riguardo alla modesta quantità della sostanza stupefacente detenuta.

Provvedimento pubblicato su:

Famiglia – il diritto di famiglia e delle successioni, 6 settembre 2021

2) GUP Trib. Min. Caltanissetta, 25 settembre 2020 (Pres. est. Gatto, l'ammissibilità della proroga del periodo di messa alla prova). Con detta ordinanza è stato posto in luce per


34

quanto concerne la proroga del periodo di messa alla prova, che la stessa, pur non essendo espressamente contemplata dalla legge, deve essere ritenuta ammissibile, avendo luogo così una interpretazione *favor rei* dell'art. 28 D.P.R. 22 settembre 1988 n. 448; occorre tuttavia che sia manifestata, in tal senso, la volontà da parte del beneficiario e sempre che il periodo di prova sia stato originariamente individuato per una durata inferiore a quella astrattamente prevista, come massima, per il tipo di reato per il quale si procede.

Provvedimento pubblicato su:

b) La Nuova Procedura Civile;

c) Famiglia. Il diritto della famiglia e delle successioni in Europa (6 ottobre 2020);

- 3) GUP Trib. Min. Caltanissetta, 25 settembre 2020 (Pres. est. Gatto, **sospensione del procedimento con messa alla prova e modifica del progetto originariamente elaborato**). Con tale ordinanza è stato rilevato che nell'ipotesi in cui – una volta intrapreso un percorso di messa alla prova presso una Comunità, affinché gli operatori della stessa sostengano e vigilino sull'adesione del giovane al progetto – il destinatario rientri nel territorio di residenza, tale evento non può di per sé considerarsi ostativo alla prosecuzione del progetto originariamente elaborato. Ciò si verifica in tutti i casi in cui vi sia prova dell'avvio di una rimediazione critica del passato e della disponibilità del destinatario del beneficio ad un positivo inserimento sociale, pur se al di fuori del contesto comunitario.

Provvedimento pubblicato su

a) La Nuova Procedura Civile;

- 4) Trib. Min. Caltanissetta, 25 novembre 2020 (Pres. est. Gatto, **non integrano il reato di maltrattamenti in famiglia le condotte oppositive costantemente compiute dal minore verso i genitori**). La condotta compiuta da un minore, concretizzatasi in comportamenti irascibili verso i familiari e nella trasgressione frequente delle regole impartite dai genitori, quali ad esempio il mancato rispetto degli orari di rientro presso la propria abitazione, non sono di per sé sufficienti ad integrare il reato di maltrattamenti contro familiari e conviventi; **MASSIMA:** In tema di maltrattamenti, affinché si configuri il delitto di cui all'art. 572 c.p., è necessaria la presenza di atti di vessazione continui e tali da determinare sofferenze e umiliazioni alla vittima, cagionando alla stessa uno stato di disagio continuo e non compatibile con normali condizioni di esistenza.

Provvedimento pubblicato su:

a) Il Familiarista.it, 23 giugno 2021 – Casi e sentenze di merito;

35



b) Famiglia, Il Diritto di Famiglia e delle Successioni, 13 gennaio 2021

Provvedimenti pubblicati su riviste giuridiche nel SETTORE PENALE/ RIESAME DELLE MISURE CAUTELARI A CARICO DI MINORENNI:

- 1) Trib. Min. Caltanissetta, in funzione di Tribunale del riesame, ordinanza del 16 luglio 2020 (**la particolare indagine in ordine alla capacità di autodeterminazione del minore qualora quest'ultimo concorra nel reato con persona individuata quale figura di riferimento, nel caso di specie il genitore**). Con il provvedimento menzionato è stato sottolineato come il concorso del minore nel reato, nel caso di specie nel delitto di associazione finalizzata alla cessione e al traffico di sostanza stupefacente, con i propri familiari e in particolare con il proprio padre – coadiuvato dalla figlia nelle diverse fasi di produzione dello stupefacente, di presa di contatti con fornitori e acquirenti e di occultamento dello stesso, così come risulta dalle attività di intercettazioni – pone un problema relativo alla sussistenza della capacità di autodeterminazione del minore al momento della commissione del fatto e non anche di mera connivenza, nel caso di condotta attiva tenuta dal minore.

Nell'ipotesi di concorso del minore nel reato con persona maggiorenne, a lui legata da un vincolo affettivo, il giudice è tenuto senz'altro a una indagine ancor più scrupolosa in relazione alla capacità del minore di distinguere il bene dal male, il lecito dall'illecito. L'aver commesso il reato in concorso con persona individuata dal minore quale figura di riferimento e sulla quale l'indagata faceva pertanto affidamento, nel caso di specie il padre, necessita di un peculiare approfondimento proprio in virtù dell'influenza che può avere una persona adulta rispetto a un giovane il cui percorso di formazione è ancora in corso.

Provvedimento pubblicato su:

- a) *Rivista del Diritto di Famiglia e delle Successioni, 5/2020, 411 e ss, con NOTA di G. Suriano.*

Provvedimenti redatti nel SETTORE PENALE/ TRIBUNALE DI SORVELGLIANZA pubblicati:

- 1) Trib. Min. Caltanissetta, 24 luglio 2020 (**concessione della detenzione domiciliare**). Con l'ordinanza citata è stato rilevato che l'encomio concesso al detenuto dal Consiglio di disciplina dell'IPM non può ritenersi da solo elemento sufficiente ai fini della concessione

del beneficio della misura alternativa della detenzione domiciliare, essendo necessaria la presenza, ai fini di una prognosi favorevole sulla condotta dell'istante, di ulteriori elementi che denotino una fattiva collaborazione del minore con le figure adulte di riferimento.

Publicato su:

a) *Il familiarista.it*, 22 ottobre 2020 – *Casi e sentenze di merito*;

- 2) Tribunale minorenni Caltanissetta in funzione di **Magistrato di Sorveglianza**, 18 maggio 2021 (**Revoca della misura di sicurezza applicata al minore qualora emerga l'impegno del giovane quand'anche venga rappresentata la mancata conclusione del percorso educativo**);

MASSIMA: Qualora nel procedimento per il riesame di una misura di sicurezza applicata nei confronti di un minore, la consulenza tecnica escluda l'attuale sussistenza di caratteristiche identificabili con una condizione di pericolosità sociale, rappresentando che l'acquisizione del senso di responsabilità da parte del minore rende poco probabile o poco prevedibile la commissione di nuovi fatti previsti dalla legge come reato e dalle relazioni dell'USSM e degli operatori della Comunità ospitante emerga il costante impegno del giovane nel progetto elaborato a proprio favore, dovrà aver luogo la revoca della misura di sicurezza quand'anche venga rappresentata la mancata conclusione del percorso educativo.

Provvedimento pubblicato su:

Diritto di Famiglia e delle Persone (II) 2022, 1, I, 180;

RELAZIONI A SEMINARI E CONVEGNI:

INCONTRI DI FORMAZIONE ove la sottoscritta ha partecipato in qualità di relatrice:

- Relatrice del seminario "**Laboratori di autoformazione in materia di violenza contro le donne ed i soggetti fragili**", organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura - Struttura Territoriale di Formazione del Distretto di Roma 11 dicembre 2025; 9 febbraio 2026;
- Relatrice al "Corso di alta formazione per mediatori familiari" (relazione su "**Adozione in casi particolari**") organizzato dall'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia - Università degli studi Roma Tre;

37

- Relatrice all'incontro di studi **"I diritti fondamentali del minore"** organizzato dall'Università di Roma "Unitelma Sapienza" in data 2 dicembre 2025; durante l'incontro è stato presentato il volume **"Lo stato di figlio"**, redatto dalla stessa e pubblicato da **Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli, 2025**;
- Relatrice alla Tavola Rotonda **"Il Ruolo del linguaggio nella rappresentazione della violenza di genere e nella tutela della vittima vulnerabile"** organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, **Spoletto, 22 maggio 2025**, relazione sul tema dell'ascolto del minore;
- **Relatrice all'incontro di studio in data 27 marzo 2025** presso l'Università di Roma "La Sapienza" – Scuola di Specializzazione di Psicologia, relazione sull'affidamento eterofamiliare del minore e sull'adozione;
- **Incontro di studio in data 14 marzo 2025** presso l'Università degli Studi di Roma "Roma Tre" – Dipartimento di Scienze della Formazione, Master in "Educazione affettiva e sessuale, clinico forense e criminologico per l'infanzia, l'adolescenza e la genitorialità", **presentazione del volume "Il Nuovo Diritto Penale dei Minori e della Famiglia"** redatto dalla stessa e pubblicato dalla Casa Editrice "Edizioni Scientifiche Italiane", 2024;
- **Incontro di studio presso l'Università "Unitelma Sapienza"** in data 10 ottobre 2024 su *"Autonomia privata e innovazione"*. Relazione sul tema *"La rilevanza del consenso all'adozione particolare"*.
- **Incontro di studio presso l'Università di Milano "Bicocca"** in data 12 luglio 2024 sul tema *"Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale"*;
- **Relatrice al Convegno "Il Diritto Penale della Famiglia"**, con Presentazione del volume di A. Gatto **"Il Nuovo Diritto Penale dei Minori e della Famiglia"**, Edizioni Scientifiche Italiane, 2024, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Distretto Didattico territoriale di Perugia e dal COA di Spoletto, 10 giugno 2024;

- **Relatrice al Convegno “L’autodeterminazione e la tutela del minore”** organizzato dall’Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia, presso la Corte d’Appello di Palermo, 1° dicembre 2023, con Presentazione del volume di A. Gatto, “Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale”, Edizioni Scientifiche Italiane, 2023,
- Relatrice al Convegno **“Interesse del minore – affido e adozione”** organizzato dal Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Milano, 24 novembre 2023. Relazione su **“Adozione e nuove prospettive”**;
- **Relatrice al Convegno in omaggio al Professor Cesare Massimo Bianca** organizzato dall’Università “Unitelma Sapienza”, 9 giugno 2023. Relazione su **“Il diritto del figlio ad essere amato dai propri genitori”**;
- **Relatrice al Convegno “L’autodeterminazione del minore nelle relazioni familiari”** organizzato dall’Associazione Amici di Spoleto, 7 giugno 2023. Relazione su “Tutela dell’autonomia e personalità del minore”, con Presentazione del volume di A. Gatto, “Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale”, Edizioni Scientifiche Italiane, 2023;
- **Presentazione del volume di A. Gatto**, “Tutela della personalità e autodeterminazione del minore. Autonomia in ambito familiare, sanitario e negoziale”, Edizioni Scientifiche Italiane, 2023, presso l’Università degli Studi di Roma “Roma Tre” – Dipartimento di Scienze della Formazione, Master in “Educazione affettiva e sessuale, clinico forense e criminologico per l’infanzia, l’adolescenza e la genitorialità”, 19 maggio 2023;
- **Relatrice al Convegno “Riforma Cartabia – Cosa cambia nella tutela del minore – Le norme in vigore dal 22 giugno”** Organizzato dall’Associazione Matrimonialisti Italiani – Tribunale di Gela – 8 giugno 2022
- **Relatrice al Convegno** organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Formazione di Caltanissetta incontro di studio sul tema: **“La tutela dei minori nella crisi dell’unione familiare: strumenti normativi e prassi applicative a garanzia del benessere psico – fisico dei più piccoli”** - Caltanissetta, 5 aprile 2022. Relazione su **“Il diritto del minore ad una famiglia”**;

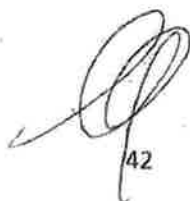
- **Relatrice** all'incontro organizzato dall'Osservatorio Nazionale sul Diritto di Famiglia in data 1° aprile 2022 in tema di *“Curatore speciale del minore nei procedimenti innanzi al Tribunale per i Minorenni e al Tribunale ordinario alla luce della L. 206/2021”*. Relazione su *“Il diritto all’ascolto e la capacità di scelta del minore”*;
- **Presentazione dei volumi redatti dalla sottoscritta presso l’Università Roma Tre – Dipartimento di Scienze della Formazione – Cattedre di Medicina Preventiva e Psicopatologia Forense, Neuropsichiatria Infantile, Criminologia, Educazione Psicomotoria – 19 novembre 2021 – Presentazione dei volumi - consigliati agli studenti del Master in Educazione Affettiva e Sessuale, Clinico Forense e Criminologico - (Autrice Alessandra Gatto):** *“Diritto minorile: Responsabilità genitoriale – Adozione – Processo penale minorile”*, 2020 e *“L’adozione del minore. Cenni di diritto comparato”*, 2021. Relazione su *“I diritti e i doveri del figlio, l’autonomia dell’adolescente, i contenuti della responsabilità genitoriale – L’adozione e il diritto del minore a vivere nella propria famiglia di origine; Il processo penale minorile”*.
- **Relatrice al Convegno “The best interest of the child. Aspetti legali, psicologici e sociologici”** in data 27 ottobre 2021 organizzato dalla Associazione Matrimonialisti Italiani; relazione sul tema *“La capacità del minore di autodeterminarsi e l’ascolto da parte del giudice”*.
- **Relatrice al Webinar** in data 24 settembre 2021 organizzato dalla Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile (S.I.S.D.I.C.) *“Presentazione delle proposte di legge della Società Italiana degli Studiosi del Diritto Civile”* su **“Proposta di legge della disciplina della casa familiare ex artt. 337 sexies c.c. e 6, comma 6, l. n. 898 del 1970”**;
- **Relatrice al Convegno MiRI – Minor’s Right to information in EU civil cases: Improving children’s right to information in cross-border civil cases**, 18 giugno 2021 presso l’Università “La Sapienza” di Roma, organizzato da European Association for Family and Succession Law, intervento sul tema **“Hearing and self-determination of the child. Authorization to join the protection program for pentiti”** (Ascolto e autodeterminazione del minore. Adesione al programma di protezione per i collaboratori di giustizia);

40



- **Relatrice** all'incontro di formazione organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Distretto della Corte d'Appello di Caltanissetta, in data 11 maggio 2021 su **“La tutela civilistica dei diritti del minore: responsabilità genitoriale, stato di abbandono ed adozione. Profili sostanziali e processuali”**.
- **Relatrice al Convegno** “L’ascolto del minore” organizzato dall’Associazione “Cammino” in collaborazione con “Gruppo 24Ore”, in data 9 aprile 2021, intervento sul tema **“Il diritto all’autodeterminazione del minore”**;
- **Intervento sull’ascolto del minore** al Salus Festival- Educare alla Salute per Educare alla Vita – sesta edizione, 16, 17 e 18 dicembre 2020.
- **Relatrice** al Convegno presso l’Università “Sapienza Unitelma” sul tema “Tutela dell’identità personale e inclusione del minore in situazioni di abbandono”, Roma, 11 dicembre 2019. Intervento dal titolo **“Il diritto del minore alle relazione affettive”**.
- **Relatrice** al Convegno Salus Festival “Festival Nazionale dell’educazione alla salute”, Caltanissetta 2 dicembre 2019, **Tavola Rotonda “Prevenzione del bullismo e cyberbullismo”**.
- **Relatrice** al Convegno organizzato dall’ASP di Enna “Aspetti giuridici, medico legali, clinici ed operativi dell’uso di sostanze e dei comportamenti addictive”, 25 ottobre 2019, Enna. Intervento dal titolo **“Genitori e figli social addicted”**.
- **Relatrice** al Convegno “Il diritto alla genitorialità e i limiti posti dalla legge sulla procreazione medicalmente assistita: aspetti civilistici e penalistici” organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura presso la Corte d’Appello di Caltanissetta, 21 novembre 2019. Intervento avente ad oggetto **“Surrogazione di maternità e diritto del minore al rispetto della privata e familiare”**,
- **Relatrice** al Congresso Regionale Sinpia **“Abusi sui minori, residenti e migranti. Linee guida, buone prassi e criticità per un intervento congiunto tra Tribunali per i minorenni e servizi NPIA in Sicilia”**, Caltanissetta, 12- 13 ottobre 2018;

- **Relatrice** al Convegno **“The best interest of the child”** organizzato dall’Università “La Sapienza” sul tema **“Responsabilità genitoriale e controllo Facebook”**, 20 -22 settembre 2018;
- **Relatrice** al Convegno **“Gestore della crisi di impresa”**, sul tema **“Obbligo di mantenimento e azione surrogatoria”**, organizzato dall’Università “Unitelma Sapienza”, 6 marzo 2017.
- **Relatrice** del Seminario **“Unicità dello stato di figlio”** sul tema **“Il diritto del figlio ad essere amato”**, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università “Unitelma Sapienza”, 12 aprile 2016.
- **Relatrice** del Seminario sul tema **“Affidamento del minore nella crisi familiare”** presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università “Unitelma Sapienza”, novembre 2014.
- **Relatrice** del Seminario sul tema **“Diritto del minore alla bigenitorialità e trasferimento di residenza del genitore”**, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell’Università “Unitelma Sapienza”, novembre 2014.
- **Relatrice** del Seminario sul tema **“Tutela del concepito e diritto a non nascere se non sani”**, organizzato dall’Università “Unitelma Sapienza”, Facoltà di Giurisprudenza, febbraio 2013.
- **Relatrice** del corso di formazione organizzato da Unione Professionisti s.r.l. sul tema **“Possesso e azioni possessorie. Detenzione qualificata e solidarietà familiare”**, gennaio 2015.
- **Relatrice** del corso di formazione organizzato da Unione Professionisti s.r.l. sul tema **“Responsabilità del condominio nei confronti di un minore per danno cagionato da cosa in custodia”**, novembre 2014.



42

- **Relatrice** del corso di formazione organizzato da Unione Professionisti s.r.l. sul tema “**La responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai propri figli ai condomini. La rilevanza della culpa in vigilando**”, novembre 2014.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

- **Scuola di specializzazione in Diritto civile** presso il Centro studi Giuridici S. Caterina diretto dal Prof. C.M. BIANCA.
- **Diploma della Scuola di specializzazione per le professioni legali** conseguito presso l'Università degli Studi di Roma “**La Sapienza**”.
- **Titolo di Mediatore Professionista** conseguito presso il Consilium Iustitiae di Rivoli.
- **21 luglio 2011** conseguimento della **Laurea Magistrale (quinquennale) in Giurisprudenza** presso l'Università degli Studi di Roma “**Sapienza**” con tesi all'estero (vincita di una borsa di studio) in **Diritto di famiglia**, dal titolo “**L'affidamento del minore nel caso in cui i genitori risiedano in Stati diversi**” con votazione di 110 e lode. **Relatore C. M. BIANCA.**
- Vincitrice di una **Borsa di Studio per Tesi all'Estero**. La ricerca, della durata di due mesi, è stata effettuata presso l'**Università Complutense di Madrid** e ha avuto ad oggetto il tema del diritto del minore alla genitorialità nel sistema spagnolo e nella prospettiva europea. **Tutor: Prof.ssa C. DE AMUNATEGUI RODRIGUEZ**, Direttrice del Dipartimento di Scienze Giuridiche presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Complutense di Madrid.
- Vincitrice, durante gli studi universitari, di **4 borse di collaborazione con l'Università “La Sapienza”** presso il **Dipartimento di Scienze Giuridiche dell'Università “Sapienza” di Roma** (negli anni accademici 2007-2008, 2008-2009, 2009-2010, 2010-2011).
- **Diplomata** presso il Liceo Classico “**Pitagora**” di Crotone con votazione di 100 su 100.



PARTECIPAZIONE AD INCONTRI DI FORMAZIONE:

“Il processo penale telematico”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Napoli – 13-15 dicembre 2023.

“Applicazione ed esecuzione della pena: giudice della cognizione e di sorveglianza”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura Napoli – 29 giugno – 1° luglio 2023.

“Prevenzione e repressione del terrorismo, tra esigenze di difesa della collettività e rispetto dei principi costituzionali”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, Milano – 7-9 luglio 2021;

“La tutela civilistica del minore: responsabilità genitoriale, stato di abbandono ed adozione, profili sostanziali e processuali”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, 3-16 aprile 2020;

“Il diritto spagnolo”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, Napoli – 15-17 ottobre 2018;

“Cryptocurrency e Blockchain: profili civilistici e penalistici” organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura – Formazione decentrata, 6 giugno 2019;

“La gestione giudiziale della famiglia disgregata tra patrimonio e affetti. Esperienze europee a confronto”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, 22 novembre 2018;

“La gestione giudiziale della famiglia disgregata tra patrimonio e affetti. Esperienze europee a confronto”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, 22 novembre 2018

“Nuove forme di tutela dei sofferenti psichici”, 6 dicembre 2017, Camera dei Deputati – Convegno organizzato dalla Federazione Italiana Comunicatori e Operatori Multimediali sulla Comunicazione Multimediale: innovazione, rischi e nuove professioni;



“Il lavoro del magistrato: aspetti identitari e socio-organizzativi della professione”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura, 10 maggio 2017;

“La riforma Orlando- riflessioni ad una prima lettura”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura- struttura Territoriale di Formazione della Corte d’Appello di Roma, 26 settembre 2017.

“Verso il processo penale”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura- struttura Territoriale di Formazione della Corte d’Appello di Roma, 20 settembre 2017.

“Assunzione delle funzioni. L’impatto con il nuovo ufficio tra organizzazione e gestione del ruolo: voci a confronto”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura- struttura Territoriale di Formazione della Corte d’Appello di Roma, 11 luglio 2017.

“Il lavoro del Magistrato”, organizzato dalla Scuola Superiore della Magistratura- struttura Territoriale di Formazione della Corte d’Appello di Roma, 10 maggio 2017.

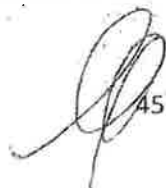
“Il diritto privato nella giurisprudenza delle Sezioni Unite- Il danno alla persona- Il danno da procreazione: wrongful birth, wrongful life- Il danno da perdita della vita”, presso l’Università degli studi “Roma Tre”, 25 novembre 2016.

“Unioni civili e convivenze. La legge 20 maggio 2016, n. 76”, presso il Centro Studi di ricerca dell’Università “La Sapienza” per la Tutela della Persona del Minore, 21 ottobre 2016.

Giornate nazionali per la bigenitorialità, 21-22 maggio 2015, presso la Facoltà di Scienze della formazione dell’Università RomaTre. Evento organizzato dall’Associazione Nazionale Familiaristi Italiani.

“Diritto all’identità personale e diritto all’oblio”, presso la Corte di Cassazione, 14 maggio 2015.

“Prime riflessioni sulla legge n. 219 del 10 dicembre 2012- Linee evolutive del percorso di unificazione dello status di figlio”, presso il Centro di Ricerca dell’Università “La Sapienza” per la tutela della persona del minore, 21 marzo 2013.



45

“Giurisdizione nazionale e diritti fondamentali dopo il Trattato di Lisbona. Il dialogo tra le Corti Europee, la Corte Costituzionale e la Corte di Cassazione”, presso la Corte Suprema di Cassazione, 14 novembre 2012.

“Norme processuali penali interne e pronunce della Corte Europea dei Diritti dell’Uomo: interpretazione conforme e profili di incostituzionalità”, organizzato dalla Camera Penale di Avezzano “Alcide Lucci” Scuola territoriale del Penalista, 23 gennaio 2010.

CONOSCENZA LINGUA SPAGNOLA: B2 (SCRITTA E PARLATA)

CONOSCENZA LINGUA INGLESE: B2 (SCRITTA E PARLATA)

Alessandra Gatto

29 MAG, 2026